

Guardando al lungo periodo

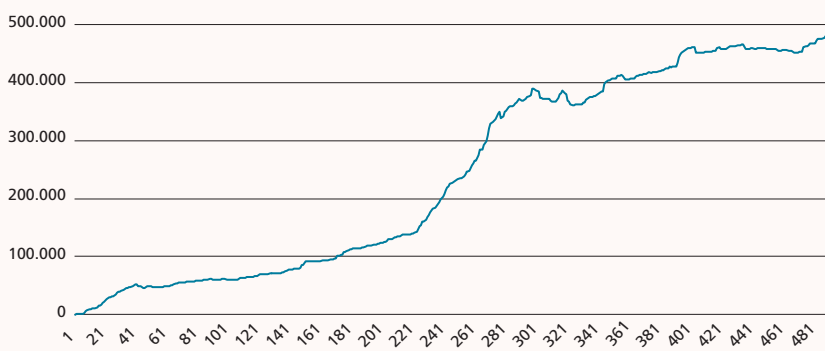
Intercettare i trend in atto e che proseguiranno nei prossimi anni è un modo per creare valore, a patto di diversificare il portafoglio sia settorialmente che geograficamente.



Giorgio Sala, vicedirettore, responsabile Advisory e Gestione patrimoniale di BancaStato. A lato, il mercato degli Etf presenta ancora buone opportunità di crescita, specie nel caso di investimenti tematici.

Flusso in parti di un paniere di Etf tematici

Robotica, Clean Energy, Acqua e infrastrutture a partire dal gennaio 2020



Fonte: Banca dello Stato

Il nuovo anno è alle porte e ci si attende che il mercato azionario prosegua favorevolmente, pur se rallentato e con minore capacità di offrire ritorni finanziari. Non mancano le incognite: tra le principali quelle relative alla crescita in Cina, all’inflazione, ai tassi d’interesse o alla strozzatura dell’offerta, senza dimenticare il problema dell’approvvigionamento energetico, e l’eventualità di altre ‘ondate’. Le Banche Centrali avranno come sempre un ruolo determinante sull’andamento dei mercati.

Le rotte per navigare nel 2022 possono essere diverse, ma investire in ‘temi’ o ‘megatrend’ è sicuramente un approccio che si addice a queste fasi di mercato.

Investire in un tema è una forma di investimento il cui obiettivo è identificare le macro tendenze che possono realizzare aumenti di valore soprattutto sul lungo periodo, indipendentemente dalle prospettive congiunturali. Vi è il vantaggio di investire in un prodotto diversificato. Ad esempio il tema dell’invecchiamento della popolazione. L’ageing’ include la sanità, le organizzazioni farmaceutiche, le

strutture ospedaliere ma anche le società di assicurazioni, di apparecchiature mediche oppure ancora la tecnologia.

Su quale tema puntare? La scelta deriva da motivi finanziari, come la diversificazione del portafoglio, ma risponde anche a convinzioni personali. Alcuni temi seguono macro tendenze e veicolano cambiamenti strutturali sociali ed economici profondi, arrivando a condizionare le decisioni dei Governi. Proprio negli ultimissimi mesi, gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale hanno guadagnato molta importanza e i vari stati hanno tentato di accordarsi sulla diminuzione del riscaldamento globale.

Accanto ai temi trasversali ne convivono altri più specifici: ad esempio la robotica, la biotecnologia, l’intelligenza artificiale, il “clean Energy”, o altri ancora. Optando per questa seconda categoria l’investitore dovrà avere un occhio ancora più attento ed essere consapevole di più alti rischi impliciti in quanto vi sarà maggiore concentrazione di titoli in un singolo settore e una tendenza a subire maggiormente eventuali rotazioni di

mercato. Temi come il gaming o come quello della produzione di canapa sono interessanti ma rispetto a un tema globale potrebbero produrre una maggiore volatilità all’interno di fasi di mercato. A chi sceglie di operare in temi più specifici si può suggerire una diversificazione di essi, oppure di investire in prodotti con una gestione attiva dei temi quale un fondo attivo, oppure un Amc.

La proposta di temi continua a evolvere e stanno già emergendo nuove tematiche. Anche in questo caso è la tecnologia a costituire un fattore chiave. Di recente si è cominciato a parlare di “Metaverso”, che per molti rappresenta la prossima evoluzione di internet, capace di far convergere in maniera strutturata gli aspetti e le abitudini virtuali digitali presenti e in arrivo. Altri temi futuri potrebbero riguardare lo spazio e ai satelliti intorno alla Terra: sul mercato stanno già comparando fondi dedicati a questo tema.

In conclusione, si può suggerire di optare per investimenti tematici soprattutto globali, diversificando così maggiormente i potenziali rischi. A chi invece si sente pronto a investire in temi più specifici rimane raccomandabile una diversificazione di essi. È fondamentale la competenza e l’esperienza di chi gestisce l’investimento. Una gestione attiva, che ricalibri le esposizioni secondo le mutazioni dei singoli temi, offre senz’altro una maggiore sicurezza dell’investimento.